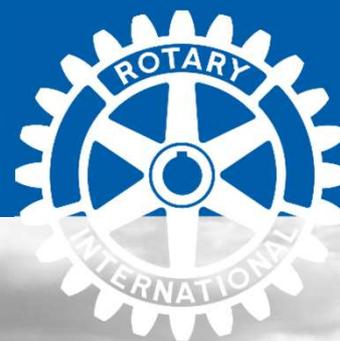


Rotary Club TORINO OVEST

12 APRILE 2022

BOLLETTINO RIUNIONI DEI MESI DI GENNAIO-MARZO 2022 (N 2172-2176)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dettagli alla pagina seguente

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mer 06/04	Ore 20,15 Il Circolo	Incontro con lo scrittore Massimo Tallone Con Consorti
Mer 20/04	Ore 20,00 Golden Palace	Presentazione del Service " <i>Salute e benessere delle Donne</i> " a favore dei centri antiviolenza E.m.m.a Onlus
Mer 27/04	Ore 20,15 Ristorante Guarini	"Una serata con le Frece Tricolori". Relazione di Filippo Barbero e Filippo Fontemaggi . Con Consorti

Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

Mercoledì 6 aprile 2022

Ore 20,15 – Il Circolo – (Via Vela 15) - Cena Incontro con **Massimo Tallone** - Scrittore e saggista torinese, collaboratore di "Repubblica", fondatore di Torinoir e direttore artistico della scuola di comunicazione e scrittura Facciamo la Lingua.

Serata con Consorti ed Ospiti.

Adesioni in Segreteria entro Venerdì 1° aprile

Mercoledì 20 aprile 2022

Ore 20,00 – Allegroitalia Golden Palace – (Via dell'Arcivescovado 18)

Serata dedicata alla presentazione del Service Comune "Salute e benessere per le donne" a favore dei Centri anti violenza di "E.m.m.a Onlus"

La serata organizzata dal RC Torino Lamarmora (capofila del progetto si svolgerà in Interclub con la partecipazione di: RC Torino Ovest, RC Torino Nord Ovest, RC Torino Cavour e Sud Est, RC Torino Mole Antonelliana, R.C. Torino 150 e RC Susa e Valsusa

Serata con Consorti ed Ospiti.

Il Club organizzatore ci ha richiesto di ricevere le adesioni in Segreteria entro Domenica 10 aprile

Mercoledì 27 aprile 2022

Ore 20,15 – Ristorante Guarini (c/o Hotel Concord– Via Guarino Guarini, 1B) - Cena "Una serata con le Frece Tricolori" - Come si diventa pilota della migliore pattuglia acrobatica del mondo. Valutazione dei rischi e gestione dello stress.

La serata sarà accompagnata da filmati spettacolari e da dettagli di una professione unica al mondo, descritti dal Comandante **Filippo Barbero**, già solista delle Frece Tricolori, e da **Filippo Fontemaggi**, pilota di elicotteri impiegati nel servizio sanitario e d'urgenza.

Serata con Consorti ed Ospiti.

Adesioni in Segreteria entro Mercoledì 20 aprile

Notizie dal Club

- Il **22/02 Domenico Lops e Consorte** hanno partecipato alla proiezione del documentario «*Strade Blu*» realizzato dal nostro Distretto
- Il **23/02 Giorgio Bolognese** è stato relatore presso il R.C. To Lamarmora
- Il **02/03 Appendino, Benfratello, Bolognese Cinque, Del Noce, Fasano, Petrignani, Savio, Vinassa** hanno partecipato alla Riunione straordinaria del *Consiglio Direttivo a.r. 20-21*
- Il **11/03, Luigi Benfratello e Chiara Marmo** hanno partecipato al *SIPE (Seminario di Istruzione Presidenti Eletti) a.r. 22-23*

Auguri a...

- Riccardo Petrignani - 6 febbraio
- Angelo Pierotti – 11 febbraio
- Paolo Ferrero – 13 febbraio
- Massimo Noto – 16 febbraio
- Stefano Barletta – 20 Febbraio
- Guido Belforte 24 febbraio
- Paolo Puiatti – 14 marzo
- Giorgio Agosta - 21 marzo
- Luigi Milazzo – 30 marzo
- Enzo Cravero – 1° aprile
- Federica Savio – 7 aprile
- Riccardo Cinque – 16 aprile
- Massimo Pasquero – 20 aprile
- Giorgio Bolognese – 21 aprile



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

GENNAIO 2022



Amici carissimi,

ricevete questa mia lettera nel primo giorno di un anno che inizia, ancora una volta, all'insegna della faticosità e dell'incertezza e dove la perdurante emergenza pandemica continua a imporci prudenza e responsabilità, e talvolta scelte non facili. Uno scenario al quale ovviamente anche i Rotariani non si sottraggono, anzi all'interno del quale si devono porre, ancora una volta, non come semplici comparse bensì come attori protagonisti in termini di etica, attenzione, senso civico. Di qui la pur ovvia, ma mai sufficientemente ripetuta, necessità di un totale e assoluto rispetto delle regole vigenti sia a livello nazionale sia locale e che, al di là degli inevitabili limiti di ogni costruito normativo, sembrano dare finora risultati più accettabili che altrove. Di qui ancora, però, l'altrettanta necessità per i Rotariani di farsi, per tutti, esempio di avvedutezza nell'uso più intenso ed accorto possibile degli strumenti di protezione disponibili: e il riferimento va al Green Pass rafforzato (e alla pretesa di verifica circa il possesso del medesimo), all'uso costante di mascherine FFP2 anche dove e quando non ancora obbligatorio; al distanziamento personale ancora più rigoroso rispetto a quello attualmente prescritto. Si tratta solo di alcune indicazioni esemplificative, alle quali altre ben si possono aggiungere, ma che (nell'assenza, presumibilmente solo momentanea, di linee di generale indirizzo da parte del Rotary International) ci possono per ora guidare nelle nostre scelte circa la conduzione di quella realtà aggregativa a cui il Rotary non può rinunciare. Si tratta comunque di saper sempre coniugare autonomia decisionale in situazioni differenziate con la ragionevolezza e la consapevole prudenza che, finora, ritengo abbia costantemente connotato il nostro operare.

Per contro, il mese appena conclusosi ha regalato al nostro Distretto anche qualche certezza, i cui effetti si riverbereranno in quella continuità pluriennale che ormai vogliamo sottenda a gran parte della nostra progettualità. Prima tra queste, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra il Distretto e il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, Ente gestore della Reggia di Venaria, dove il primo intende dare vita ad una modalità innovativa di supporto ad una primaria istituzione museale del territorio ed il secondo allargare la propria platea di visitatori attraverso nuove e più coinvolgenti forme

di fruizione di un bene culturale di assoluto valore. Di qui la creazione di una partnership che trasformerà i Rotariani in partecipanti attivi della promozione e della valorizzazione della Reggia, di cui ciascun Club potrà fruire come proprio spazio sociale. Un progetto che parte da lontano, ideato e fortemente voluto dalla Commissione Distrettuale Cultura nello scorso anno rotariano e che ora raggiunge un suo primo compimento ordinamentale, in attesa che le imminenti disposizioni di dettaglio ne possano dare piena e attuativa concretezza, e nella prospettiva di un'auspicabile estensione della stessa fruibilità alle altre Dimore Reali, la cui gestione lo stesso Consorzio si accinge a intraprendere. Ma, soprattutto, un modello progettuale sicuramente esportabile nell'interlocuzione tra Rotary e altri siti museali del territorio: non a caso, infatti, la medesima Commissione Distrettuale si sta già attivando su altri analoghi fronti, con ampie probabilità di successo.

Gennaio invece, solitamente, si palesa nella vita rotariana come un periodo di sostanziale prosecuzione e affinamento di iniziative progettuali già avviate nei mesi precedenti e che continuano la loro strada verso i risultati attesi. Mese interlocutorio, dunque, per molti aspetti e, azzarderei dire, forse per questo dedicato all'Azione Professionale, ovvero a quella che, tra le vie di azione rotariana, assume una connotazione meno mirata ed anzi sottende alle altre divenendone quasi il comune denominatore. Se è vero, infatti, che tale via di azione si finalizza nell'esaltazione delle capacità professionali di ciascun Socio indirizzandone il miglior utilizzo nelle attività di servizio, allora è altrettanto vero che queste stesse capacità si debbono e si possono riscontrare in ogni attivazione rotariana posta in essere come risposta ai bisogni degli altri. In estrema sintesi, e vale la pena ripeterlo, attraverso l'azione professionale si dovrebbe realizzare l'ottimizzazione dell'impegno di servizio di ogni Rotariano inteso come spendita di sé in prima persona, secondo un concetto che deve ormai considerarsi irreversibile in una visione contemporanea e strategica del Rotary.

(SEGUE)



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

GENNAIO 2022



(SEGUE)

Gennaio però suggerisce pure alcune riflessioni sulla nostra storia e sulle dinamiche della nostra società civile. Si ricorda infatti in questo mese la prima esposizione (a Reggio Emilia nel 1797) del Tricolore in uno Stato sovrano italiano. Di qui l'occasione, ancora una volta unanimemente raccolta dai quattordici Governatori italiani, per affiancare il Rotary alle già numerose realtà istituzionali e associative che intendono promuovere una campagna di responsabilizzazione affinché la nostra bandiera, e tutti i vessilli in generale, vengano esposti con l'onore e il decoro che non solo si conviene, ma che è richiesto dalla normativa vigente in materia. Si tratta di un'iniziativa recentissima, ancora in costruzione nei suoi possibili sviluppi, ma alla quale non poteva certo sottrarsi un'Associazione le cui riunioni ufficiali iniziano sempre con l'appello "Onore alle Bandiere!". Ma anche ad altri e più drammatici ricordi ci conduce questo mese, quando il 27 si celebra la Giornata della Memoria e si rivive in tutta la sua tragicità l'Olocausto del Popolo Ebraico. "Per non dimenticare", è il motivo ricorrente che in quel giorno echeggia durante ogni momento celebrativo. È un dovere della memoria, ed anche un dovere di insegnamento per le nuove generazioni, alla cui affermazione contribuiranno quest'anno, meritoriamente, alcuni Club Rotary e Rotaract del nostro Distretto coinvolgendo gruppi di studenti nell'individuazione di quaranta Giusti tra le Nazioni i cui nominativi verranno abbinati ad altrettanti alberi messi a dimora in una nuova area verde torinese.

Venendo ora ad una riflessione più domestica, ovvero più attinente alle nostre dinamiche interne, sorge in questo periodo dell'anno la considerazione sull'ormai imminente avvio del percorso per l'elezione del Governatore Distrettuale per l'A.R. 2024-25. La mia vuole essere una semplice esortazione propositiva, indirizzata ai Presidenti, affinché emergano candidature rispondenti ai parametri previsti e che consentano soprattutto di avere una ragionevole pluralità di candidati. Ciò consentirà infatti alla Commissione Elettorale un oggettivo confronto tra più nominativi ed una scelta ponderata e comparativa.

Venendo ora ad una riflessione più domestica, ovvero più attinente alle nostre dinamiche interne, sorge in questo periodo dell'anno la considerazione sull'ormai imminente avvio del percorso per l'elezione del Governatore Distrettuale per l'A.R. 2024-25. La mia vuole essere una semplice esortazione propositiva, indirizzata ai Presidenti, affinché emergano candidature rispondenti ai parametri previsti e che consentano soprattutto di avere una ragionevole pluralità di candidati. Ciò consentirà infatti alla Commissione Elettorale un oggettivo confronto tra più nominativi ed una scelta ponderata e comparativa.





SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

FEBBRAIO 2022



Carissimi tutti,

si è concluso gennaio, un mese per certi versi interlocutorio, anche per la vita rotariana. Un mese in cui, superata la china del primo semestre della nostra annualità, ci si affida alla riflessione sul percorso fin qui compiuto e su quanto ancora da compiere. Ci si interroga infatti (e mi auguro nella costruttiva collegialità non circoscritta alla sola Dirigenza dei Club) su progettualità e aspettative che hanno animato questa prima porzione di cammino e che sono state coltivate con la tenacia e l'impegno che ho potuto cogliere, lasciatemelo ripetere, nelle visite, fortunatamente in presenza, ai vostri Club. Questa è in effetti una costante che accerta la ferma volontà di continuare, pur nelle difficoltà del momento, nella disponibilità verso gli altri e nella conseguente attività di servizio dalla quale il Rotary non può comunque chiamarsi fuori. Interlocutorietà che invece si accentua nel confronto con la perdurante incertezza sul piano della possibile aggregazione e che ha indotto (attraverso ponderate e immagino altrettanto sofferte decisioni) la maggioranza dei Club a sospendere la convivialità in presenza durante il mese appena trascorso. Tutto ciò incide ovviamente sulla resistibilità del nostro tessuto associativo, e soprattutto sulla tenuta del nostro Effettivo che, se in chiusura di semestre sconta un saldo attivo di 12 Soci, registra per contro un turn over di 64 membri in uscita e 76 in entrata. Mai come ora, dunque, termini come resilienza e ripartenza, cui ci hanno abituati le dinamiche di politica economica, penso possano trovare ampia attinenza anche con le dinamiche della nostra Associazione.

E proprio il mese che inizia ci può fornire utili occasioni per misurarci in una sfida di ripartenza, che corre attraverso il consolidarsi della nostra identità e ritrova, esaltandoli, i suoi strumenti nelle Aree di Intervento rotariano. Febbraio è appunto il mese dedicato alla Costruzione della Pace e Prevenzione dei conflitti, un tema che deve affascinare tutti noi Rotariani, proprio perché la stessa internazionalità del Rotary trova la sua ragion d'essere in questa missione. A ben vedere, infatti, tutte le azioni filantropiche e umanitarie che il Rotary persegue nel mondo, in quanto canalizzate verso il miglioramento delle condizioni di vita di persone e collettività, trovano il loro fine ultimo nella prevenzione di quei conflitti che potrebbero

se la criticità di tali condizioni di vita non fosse risolta o quanto meno attenuata. Si tratta, in fondo, di un diverso approccio di lettura del motto che in questo anno ci accompagna, dove l'impegno a cambiare vite ben può intendersi anche come impegno nella costruzione della pace e dove ancor più la bella definizione di Costruttori del cambiamento, che il Presidente Internazionale ha voluto attribuire a noi Governatori (e che io, sommessamente, vorrei fosse propria di ogni Rotariano), si può configurare come Costruttori di pace.

La costruzione della pace passa dunque, e non secondariamente, anche attraverso la costruzione, o la restituzione, di condizioni di vita in cui la dignità umana sia vera e reale. Ma non solo. Si realizza inoltre nel costruire i costruttori, ovvero nel far emergere e consolidare, in chi poi sarà chiamato ad operare, una sincera e consapevole adesione a quei valori di mutuo rispetto e di convivenza civile che dovrebbero sottendere a qualsiasi processo di avvicinamento e comprensione tra i popoli. Con tali finalità operano, diffusi nel mondo, i Centri per la Pace del Rotary cui accedono i vincitori delle borse di studio a tal fine erogate dalla Rotary Foundation, anche se non così facilmente accessibili sotto il profilo dei requisiti richiesti. Concorrono però a tale meritoria opera di formazione anche altre importanti iniziative, il lancio di una delle quali cade proprio, e forse non a caso, nel mese dedicato alla costruzione della pace. Si tratta del Progetto Rotary4Europe, fortemente voluto e promosso negli scorsi anni dai Governatori italiani ed ora giunto alla sua terza edizione, che nel prossimo mese di maggio offrirà ai nostri giovani Rotaractiani (due i partecipanti del nostro Distretto) una full immersion di alcuni giorni a Bruxelles nella vita e nelle dinamiche delle Istituzioni Europee, con la finalità di far emergere potenziali nuovi leader per l'Europa. La presentazione dell'iniziativa avverrà, a livello nazionale, il 4 febbraio tramite un Webinar dedicato, il cui programma ed il cui link di collegamento sono già stati inoltrati a tutti Voi nei giorni scorsi: interverranno relatori e docenti universitari di alto prestigio e sarà l'occasione, offerta a tutti noi, per riflettere su una realtà europea sicuramente travagliata, ma altrettanto irrinunciabile.

(SEGUE)



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

FEBBRAIO 2022



(SEGUE)

Se, come si è detto, febbraio può occasionare utili spunti per una riacquisita consapevolezza rotariana, primo fra questi in assoluto si pone la ricorrenza dell'anniversario della nostra Associazione, che come ben sappiamo cade il giorno 23. Come ogni anniversario, il Rotary Day va ricordato, e per quanto possibile festeggiato, nell'evidente autonomia di Club, ma anche con iniziative di valenza distrettuale e interdistrettuale. Ed è proprio a tale ultimo livello (anzi con un respiro ancor più accentuatamente nazionale) che quest'anno, grazie alla felicissima coesione creatasi tra noi quattordici Governatori italiani, verrà celebrato l'anniversario rotariano. L'occasione è fornita dalla consegna (che avverrà il 19 febbraio, ovvero alla data utile più vicina possibile al Rotary Day) della Paul Harris Fellow a quattordici cittadini italiani (uno per ciascun Distretto) che con il proprio lavoro svolto all'estero abbiano illustrato il nostro Paese in terra straniera e che, per contro, non abbiano mai ricevuto onorificenze da parte di Istituzioni italiane. Con il conferimento di un'onorificenza rotariana di indubbio prestigio (che tra l'altro avverrà a Roma presso l'Università La Sapienza e in un contesto altamente istituzionale) i Governatori, e con loro tutti i Rotariani italiani, intendono riconoscere i meriti di nostri concittadini, che altri invece non hanno saputo riconoscere. Il nostro insignito sarà il dr. Stefano Buono, laureato in fisica e per lungo tempo ricercatore presso il CERN di Ginevra sotto la guida del Premio Nobel Carlo Rubbia, la cui attività di studio e ricerca ha condotto alla creazione di start up vincenti e innovative nel campo della medicina nucleare, per poi svilupparsi e consolidarsi verso un'impreditoria, ancora all'Estero ma anche in Italia, a forte impatto sociale. La cerimonia sarà interamente trasmessa in streaming (le relative credenziali saranno diramate in prossimità dell'evento) e sarebbe bello che il nostro insignito fosse, ancorché virtualmente, applaudito da un folto pubblico di Rotariani del nostro Distretto.

Altra felice occasione per festeggiare il Rotary Day sarà la proiezione in anteprima, lunedì 21 febbraio al Cinema Massaua di Torino e solo per noi Rotariani, del film "Sul sentiero blu" che racconta la meravigliosa avventura vissuta lo scorso anno dai ragazzi autistici e dai loro accompagnatori

nell'ambito del Progetto Contatto. Il taglio è documentaristico, ma sarà assai toccante cogliere, attraverso le immagini, sentimenti ed emozioni di chi ha vissuto un'esperienza indubitabilmente unica. La contingente vicinanza della proiezione con la ricorrenza del nostro anniversario mi ha subito indotto ad individuare questo evento come l'appuntamento più significativo nell'ambito del Rotary Day. Concorrono in tale scelta varie suggestioni: la rilevanza di un progetto che ha sicuramente connotato lo scorso anno rotariano ma i cui addentellati di ultimazione e di sviluppi si riverberano anche nell'oggi; il forte significato di attenzione del Rotary per l'universo autistico che tale esperienza simboleggia ma non esaurisce, a fronte dei numerosi progetti in tale campo tutt'ora in attuazione; la volontà, e potenzialità, delle diverse strutture rotariane verso un impegno di servizio che certamente si declinerà anche nel medio e lungo periodo. Un bel modo, mi è parso dunque, per onorare una ricorrenza che ci è propria e ci ricorda la nostra appartenenza rotariana e la sua imprescindibile vocazione al servizio. La partecipazione all'evento avverrà nel più rigoroso rispetto della normativa di sicurezza vigente, e sarà comunque richiesto a tutti il possesso del Green Pass rafforzato e l'uso continuativo di mascherina FFP2. Avete già ricevuto dalla Segreteria Distrettuale le modalità di iscrizione, che vi prego di effettuare per tempo, anche atteso il numero contenuto di posti a disposizione.

Queste, cari Amici, solo alcune opportunità per vivere momenti di aggregazione più ampia rispetto alla pur essenziale e irrinunciabile dimensione di Club, in un mese in cui probabilmente dovremo ancora coniugare il nostro desiderio di essere e fare Rotary con l'ancora perdurante incertezza. Un'incertezza che può indurre in due tentazioni: viverla in una dimensione di ormai acquisita abitudine, oppure ancor peggio abdicare di fronte ad essa e rinunciare al nostro essere Rotariani. Ci è chiesta invece, ancora una volta e non sarà l'ultima, una prova di orgoglio e di appartenenza.

Allora, con questa consapevolezza, buon Rotary a tutti.



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

MARZO 2022



Carissimi tutti,

come uomini e donne, come cittadini, e ancor più come Rotariani, non vorremmo sentire mai soffiare venti di guerra in nessuna parte del mondo. Né alcuno di noi si sarebbe aspettato che tali tragici venti soffiassero nuovamente nella nostra Europa, abituati forse illusoriamente a che le conflittualità, più o meno latenti, trovassero soluzione o affievolimento per altre vie. Un'aspettativa, invece, drammaticamente smentita dai fatti e proprio (non per ironia della sorte ma per la mai sopita insipienza umana) negli ultimi giorni del mese che il Rotary dedica alla Pace e alla Risoluzione dei conflitti. Tutto ciò non ci deve però scoraggiare. Al contrario, deve rinvigorire ancor più nella mente e nel cuore di tutti noi Rotariani la ferma convinzione che le vie della pace sono le uniche percorribili, anche se la loro costruzione diventa sempre più difficile e faticosa.

Di qui, l'imperatività nel non venire mai meno a quella vocazione alla pace che, da sempre, connota la nostra Associazione ed alla quale tutti noi ci ispiriamo. Se il nostro Presidente Internazionale ha voluto definire Changemakers i Governatori Distrettuali, ed io (forse con qualche perdonabile presunzione) ho voluto definire tutti Voi Costruttori del cambiamento, mai come ora bisogna dare concretezza alle parole e tradurre la nostra appartenenza in testimonianza reale, prendendo posizione ed enunciando a chiare lettere che operare per il cambiamento, nell'attuale contesto, significa operare perché si interrompa una scenario di guerra e vengano restituite pur minime condizioni di vivibilità ad una popolazione già duramente colpita. È un impegno per tutti noi, in quella dimensione di spendita in prima persona alla quale tante volte, e sempre convintamente, ho fatto appello.

Di qui, allora, l'altrettanto forte imperatività dell'azione rotariana ancora una volta chiamata a rispondere ai bisogni di tante persone non solo colpite negli affetti ma alle quali occorrono le più elementari necessità. E ancora una volta so di poter contare sulla generosa disponibilità di tutti Voi e dei nostri Club, dove il motto "Pronti ad agire" non resta mai un'affermazione di principio. A favore del popolo ucraino si sta muovendo, fortunatamente, il mondo intero. Si tratta quindi, pur nell'encomiabile generosità dell'impegno, di evitare, per quanto possibile, il pericolo della dispersione di risorse e potenzialità. Ecco perché la mia opzione, che spero

C ondividerete, vorrebbe orientarsi verso azioni mirate, scaturenti da un'interlocazione diretta tra Rotary e Rotary, ovvero tra il nostro Distretto ed alcuni Club dell'Ucraina, dove almeno nei grandi centri la rete rotariana comunque sussiste e affidabilmente potrà rappresentarci la priorità dei bisogni e garantire l'effettiva ricezione degli aiuti. Alcuni di noi sono già al lavoro in tal senso, mentre tutti gli Assistenti già interloquiscono con i propri Club affinché (fatta ovviamente salva l'autonomia decisionale di ciascuno di essi) la maggior parte delle iniziative possa essere ricondotta ad un'auspicabile unitarietà di azione.

Come potete ben immaginare, non avrei certamente voluto aprire questa mia lettera con le considerazioni che precedono. Ma era doveroso farlo, e sarebbe stato omissivo il contrario. Passano quindi in seconda battuta le riflessioni che avevo fatto mie nei giorni trascorsi, ma che, a ben vedere, offrono comunque aspetti di coerenza con quanto ci induce a pensare la contingente situazione. Il nostro Presidente Internazionale ci ha infatti recentemente invitato a ulteriormente considerare i valori della diversità, dell'equità e dell'inclusione come componenti essenziali di tutti gli aspetti della cultura del Rotary. Valori che, personalmente, ascriverei anzitutto alla rilevanza esterna dell'azione rotariana, in quanto è proprio attraverso la loro esaltazione e il loro raggiungimento che di fatto si veicola il nostro percorso di cambiamento. Un percorso che, in effetti, prende atto (rispettandone cause e ragioni) della diversità, si impegna ad eliminarne patologie e sofferenze offrendo a ciascuno le risorse e le opportunità di cui ha bisogno per crescere creando quindi equità, per convergere infine in una dimensione inclusiva che chiude e definitivizza il percorso stesso. Shekhar ci esorta però a seguire questo stesso percorso (di cui mi sono permesso una lettura per certi versi attinente anche alla nostra azione di servizio) anche per rivitalizzare le dinamiche interne della nostra Associazione. Sul piano organizzativo, possiamo essere più forti se sappiamo cogliere e abbracciare, valorizzandola, la diversità presente nei nostri Club e nelle nostre comunità. E possiamo essere più efficaci se sapremo offrire, a chi vive il Rotary o si accosta ad esso, eque opportunità di partecipazione, di servizio, di leadership, ovvero se sapremo offrire loro un'esperienza preziosa e inclusiva.

(SEGUE)



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

LETTERA del GOVERNATORE

MARZO 2022



(SEGUE)

Venendo ora agli appuntamenti che ci attendono nel mese che inizia, il primo riferimento è d'obbligo alla Conferenza Presidenziale che, come ormai tutti ben sappiamo, si terrà a Venezia dal 18 al 20 marzo. Il tema "Economia e ambiente in armonia", lo abbiamo ripetuto più volte, è di assoluto interesse e attualità, sia per la diretta (e così voluta dal Presidente Internazionale) attinenza con la settima Area di Intervento rotariano, sia per l'occasione di messa a confronto di due realtà tra loro notoriamente e assai spesso configgenti e per consentire al Rotary di portare al riguardo la propria autorevole voce. Per contro, apprendo solo ora, con grande disappunto e delusione (immagino anche vostra), che molto probabilmente non verrà attivato un collegamento su piattaforma digitale, privando così moltissimi Soci, in tutta Europa, della fruizione di un evento di autentica internazionalità rotariana. Mi batterò perché ciò non avvenga, pur nella consapevolezza di quanto sia difficile scardinare decisioni già assunte dalla complessa macchina organizzativa rotariana. Per chi non potrà partecipare in presenza, resta la speranza, comunque fondata, di un accesso in differita e dei resoconti su Dialoghi del Distretto e sulla Rivista Rotary. Un accenno ancora ad un evento (più domestico ma sicuramente significativo) che, pur essendo fissato per sabato 2 aprile, desidero trovi qui spazio per consentire a tutti gli interessati di prenderne nota con congruo anticipo. Si tratta della sottoscrizione di un protocollo di intesa tra il Distretto e la Società di gestione della Pinacoteca di Varallo che, in sostanziale analogia a quanto già avvenuto per la Reggia della Venaria Reale, consentirà reciproci vantaggi a entrambe le parti, potendo infatti fruire i Rotariani di benefit quali ad esempio visite guidate a loro esclusivamente dedicate, ed impegnando nel contempo i Rotariani stessi nella divulgazione e nella promozione di un gioiello di assoluto valore storico-artistico e architettonico, ma ampiamente e immeritabilmente sconosciuto al di fuori di un ristretto contesto territoriale. Di qui la felice occasione, per il nostro Distretto, di fare e promuovere cultura, secondo modalità di accordo che ritengo vincenti e che mi auguro potranno trovare nei prossimi mesi ulteriori reiterazioni.

Così come, sempre in un'ottica di promozione culturale ancorché più mirata verso la ricerca e lo studio, è doveroso il riferimento al Premio Galilei Giovani, il cui bando di partecipazione proprio ieri è stato inviato a tutti i Presidenti di Club. Due premi, in ragione di € 2.000 ciascuno, erogati in sinergia con la Fondazione Premio Galileo Galilei dei Rotary Club italiani, che verranno conferiti a giovani studiosi per le loro ricerche nelle discipline, umanistiche e scientifiche, elencate nel bando stesso. Ritengo infatti che un pur limitato sostegno economico a chi affronta la precarietà del primo approccio ad una vita di ricerca sia un gesto di cultura, e ancor più di civile attenzione verso le generazioni emergenti.

Come vedete, cari Amici, e come Voi tutti vivete nella quotidianità dei vostri Club, l'azione rotariana continua, pur in quella che (ancora una volta e per ancor più drammatiche ragioni) dobbiamo chiamare la difficoltà del momento. Stiamo vivendo una stagione indubbiamente difficile. Continuiamo ad affrontarla con la determinazione che ci è propria, nella certezza dei nostri valori e della nostra rotarianità.

DIALOGHI

RIVISTA ON LINE DEL DISTRETTO 2031

Ricordiamo che la rivista distrettuale Dialoghi è on line. Potete consultarla/scaricarla al seguente link:

<http://rotary2031.org/risorse/>

VITA DI CLUB



GENNAIO 2022

A CAUSA DI UNA NUOVA ONDATA DI CONTAGI COVID TUTTE LE RIUNIONI PREVISTE PER IL MESE DI GENNAIO SONO STATE ANNULLATE O RIMANDATE.

Il programma avrebbe dovuto essere il seguente:

Mercoledì 12 gennaio 2022

Ore 19,30 Orangerie di Gerla
(Corso Vittorio Emanuele II 88)
Aperitivo di rientro dalle Vacanze

Lunedì 17 gennaio 2022

Ore 20,00 – Hotel Tulip Inn

(Corso Allamano 153 - Rivoli)
Interclub organizzato dal R.C. RIVOLI a con relazione **Piero Bonavero** (storico ed economista) sul *“Prospettive economiche e sociali del programma europeo Next Generation”*

Serata aperta a Consorti ed Ospiti

Mercoledì 26 gennaio 2022

Ore 20,15 – Ristorante Monferrato (Via Monferrato 6)
Cena del Bollito
Con Consorti



“Fattori: capolavori e aperture sul '900”

Giovedì 10 febbraio, sfruttando l'ultima apertura prolungata della mostra il Club ha potuto effettuare una visita guidata alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino per ammirare la grande retrospettiva dedicata all'opera di Giovanni Fattori (Livorno 1825- Firenze 1908), uno dei maestri assoluti dell'800 italiano che interpretò in maniera originale e assolutamente innovativa sia temi delle grandi battaglie risorgimentali che i soggetti legati alla vita dei campi e al paesaggio rurale.



Nella mostra torinese, curata da Virginia Bertone e Silvestra Bietoletti, sono esposte 60 opere di Fattori, tra cui tele di grande formato, preziose tavolette e una selezione di acquaforti. Articolata in nove sezioni, l'esposizione percorre un ampio arco di tempo che va dal 1854 fino al 1894. Abbiamo potuto apprezzare la sperimentazione macchiaiola e le opere capitali degli anni Sessanta e Settanta fino alle tele dell'età matura, che rivelano lo sguardo acuto e innovatore di Fattori, capace di aperture sull'imminente '900.



A completamento del percorso espositivo della GAM abbiamo ammirato anche numerose opere degli allievi dell'artista livornese così come di artisti influenzati dalla suggestione della sua pittura. Tra questi ci sono Plinio Nomellini, Oscar Ghiglia, Amedeo Modigliani, Lorenzo Viani, Carlo Carrà, Giorgio Morandi, le cui opere testimoniano la lezione che il maestro livornese riuscì a stimolare nella pittura italiana del Novecento.



La serata è proseguita con un'apericena presso il Circolo

PRESEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Benfratello, Crocioni, Fasano, Pasquero, Pratis, Vinassa.
% PRESENZE:	6 su 44 = 13,6X%
GIUSTIFICANO:	Agosta, Appendino, Banche, Belforte, Boggio, Bolognese, Cagno, Caviglione, Cinque, Cravero, Del Noce, Del Pero, Gili, Giussani, J. Grillo, M. Grillo, Lops, Marmo, Milazzo, Munari, Noto, Petrignani, Pierotti, Puiatti, Quaranta, Sampò, Savio, Tibiletti, Turinetto, Zaniolo.
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Nicoletta Rainero Crocioni, Cristina Ascheri Fasano, Carla Pontiglio Munari, Claudia Lazzarotto Pasquero, Elisabetta, Strumia Pratis. Di Munari: Di Vinassa: Elisa Sordella



“Le nuove frontiere della finanza tecnologica, opportunità e rischi”

**Alessandro Baldi
Massimiliano Elia**

Appuntamento con due ospiti del settore per scoprire come la tecnologia ha influenzato fortemente anche la finanza. Alessandro Baldi e Massimiliano Elia ci hanno accompagnato per mano nel difficile mondo del bitcoin.

Il dott. Alessandro Baldi, amministratore di Ales srls (società di consulenza finanziaria specializzata nel settore della blockchain e delle criptovalute) ed entusiasta utilizzatore del bitcoin, ha iniziato il suo intervento raccontandoci la storia della prima criptovaluta.

Il Bitcoin è una moneta virtuale creata nel 2009 creata da uno o più persone con lo pseudonimo Satoshi Nakamoto. Diversamente dalle altre valute il Bitcoin non ha dietro una Banca centrale che distribuisce nuova moneta ma si basa fondamentalmente su due principi: un network di nodi, cioè di pc, che la gestiscono in modalità distribuita, peer-to-peer; e l'uso di una forte crittografia per validare e rendere sicure le transazioni e tenerne traccia, la blockchain.

E' l'unica criptovaluta quotata ma con valori non approvati. Bitcoin non ha AD, non ha marketing, non ha uffici eppure tutti riconoscono il marchio. Sono nate negli anni altre diecimila monete virtuali diverse, più o meno serie, ma tutte differiscono dal Bitcoin che è l'unica a non avere dietro nessuno, basti pensare che l'immenso patrimonio di 43

miliardi dal 2010 non è mai stato toccato da Satoshi. Oggi il bitcoin è una grande riserva di valore, chi ce l'ha tende a non venderlo.

Baldi utilizza la criptovaluta giornalmente attraverso carte di credito su cui sposta le valute acquistate e con cui poi affronta le spese quotidiane.

L'avvocato Massimiliano Elia, Of Counsel dello Studio Legale Pavia con specializzazione nel settore finanziario e assicurativo, decisamente meno affascinato dalle criptovalute rispetto a Baldi, ha posto invece l'accento sulle criticità. Prima di tutto, il legislatore italiano si sta avvicinando alla materia ma non è ancora intervenuto in maniera chiara e definitiva. Ha confermato che non si tratta di valuta, nemmeno di strumento finanziario. Si tratterebbe quindi di un servizio completamente da normare. Nel frattempo però l'Agenzia Entrate si è espressa prevedendo la tassazione su determinate operazioni, di fatto equiparandola comunque ad una valuta. Grande è l'incertezza fiscale.

Un'altra problematica è legata all'impossibilità di recuperare il wallet se ne perde la chiave o se si viene hackerati, perdendo quindi tutto il patrimonio accumulato.

L'oscillazione delle valutazioni anche preoccupa. Il cambio è determinato da domanda/offerta, come fosse l'evoluzione del baratto.

L'interessante contrapposizione delle opinioni dei due relatori e l'attualità della tematica trattata, hanno scatenato una partecipazione attiva dei soci, rotariani e rotaractiani, sfociata in un dibattito animato ed interattivo che ha coinvolto tutti i partecipanti.

PRESEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Agosta, Barletta, Boggio, Del Noce, Del Pero, Fasano, Giussani, Marmo, Milazzo, Petrignani, Pierotti, Pratis, Savio, Turinetto, Zaniolo.
% PRESENZE:	15+2compensate su 44 = 38,6%
GIUSTIFICANO:	Appendino, Banche, Belforte, Benfratello, Bolognese, Cravero, Gili, J. Grillo, M. Grillo, Gili, Lops, Noto, Pasquero, Pedrana, Puiatti, Quaranta, Sampò, Tibiletti.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Alessandro Baldi Massimo Elia
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Stefania Bosio, Elisabetta Strumia Pratis, Di Agosta: Paolo Barbero Di Turinetto: la figlia Silvia Turinetto (Socia del R.C. Torino Matteotti), Antonio e Gianmarco Dominici
ROTARACT TORINO OVEST:	Carola Garnero (Presidente), Christian Bolonotto, Cristiano Santalucia, Christian Versio

VITA DI CLUB

 23 FEBBRAIO 2022 - segue





“Cena del Bollito”

L'uso del lessò (o del bollito) nasce ed ha diffusione in Piemonte attorno al IV secolo d.c., quando le campagne accolsero i fuoriusciti dalle città divenute principale attrazione delle orde barbariche. Gli abitatori delle campagne di quel tempo – circa il 90% della popolazione – non pativano la fame proprio grazie agli animali, galline, maiali, pecore e capre, buoi e vacche. Si fece largo un metodo di cottura, che aveva il pregio di fornire tutte le ore qualche prodotto pronto, caldo e vario. Era la cottura in acqua di ingredienti diversi in adatti recipienti. Sotto questi ultimi ardeva quasi continuamente un fuoco sostenuto dal legno ancora reperibile o dal carbone di legna suo derivato.

Questo sistema della bollitura in acqua, più pratico della cottura allo spiedo, cavò dal calderone insperati nuovi, risultati. Forniva un brodo sempre diverso ed arricchito utilizzando ogni ingrediente disponibile; nell'alternarsi delle ore tra il fuoco acceso e spento, l'uomo scoprì la gelatina di carne; imparò via, via, la cottura differenziata delle diverse varietà di verdure e dei diversi tagli di polpe. Imparò, in definitiva, a governare una serie di processi con quei risultati, oggi espressi, come minestroni, ingredienti diversi per successive creazioni

culinarie, per giungere infine al superbo bollito che nell'Ottocento raggiunse il culmine della perfezione.

Il nostro bollito (gran bollito alla piemontese) non va confuso con il residuo di brodo che in altre regioni prende il nome di lessò. La preparazione del bollito, prelude a due risultati fondamentali: il piatto carneo ed il brodo. Il gran bollito, nella regola canonica si avvale di sette pezzi di polpa (il muscolo, il sottopaletto, la scaramella, la punta di petto, il sottile di vitello, la culatta di bue, la spalla di bue), di sette ammenicoli (il cotechino, cotto a parte, la testina, la lingua, il piedino, la coda, la gallina e la lonza) ed è accompagnato da sette salse di antica tradizione.

Ed è proprio questo il gran bollito misto che il ristorante Monferrato, come da tradizione ci propone regalandoci un'esperienza gastronomica di tutto rispetto accompagnata dalla spettacolare esibizione di magia del campione italiano di Close Up: Alfred Carena.

Conclude la serata l'ingresso del nuovo Socio Paolo Romagnoli che viene «spillato» in questa piacevole occasione di amicizia tra Soci.

PRESIEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Aghemo, Agosta, Appendino, Banche, Barletta, Benfratello, Bolognese, Cinque, Del Pero, Fasano, J. Grillo, M. Grillo, Marmo, Milazzo, Munari, Pasquero, Pedrana, Petrigiani, Pierotti, Pratis, Romagnoli Sampò, Savio, Turinetto, Vinassa, Zaniolo.
% PRESENZE:	25+10 compensate su 45 = 77,8%
GIUSTIFICANO:	Belforte, Boggio, Bolognese, Cravero, Crocioni, Del Noce, Gili, Giussani, Lops, Noto, Quaranta, Tibiletti, Turinetto.
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Maria Elisa Della Peruta Appendino, Roberto Turco, Elisabetta Picca Barletta, Francesco Montalbano, Simona Barosso Milazzo, Elisabetta Sesia Pierotti, Francesca Russo Romagnoli, Donatella Ciardo Zaniolo. Di Cinque: Pier Luca Lobina

VITA DI CLUB

 9 MARZO 2022 - segue





“I percorsi del gas: attualità e nuovi scenari energetici”

Paolo Marocco

Alla luce dei recenti rincari di gas ed energia elettrica, il nostro ospite dott. Paolo Marocco, fondatore e AD di Engas srl, ha fatto chiarezza sull'attualità e sui nuovi scenari energetici.

Per comprendere la portata del tema è necessario partire dal mercato locale e regionale.

Da dove arriva l'energia che usiamo in Italia? Il 10% è nucleare francese (in decrescita perché gli impianti sono fermi per adeguamenti). Produciamo l'87,5%: 49% gas naturale, poco carbone, fonti rinnovabili 40% di cui la metà idroelettrico e il resto eolico/fotovoltaico per lo più installati al centro sud perché c'è sole e vento. Le rinnovabili hanno però alcuni problemi, sono intermittenti, la burocrazia è di ostacolo e le reti non sono adeguate. Sole e vento sono al sud ma l'energia serve al nord, servirebbero investimenti in reti per almeno 40milioni.

Per quanto riguarda il gas naturale, il LNG sta diventando il driver del mercato e ci sta salvando in questo momento. Ma partiamo dall'inizio. Come arriva il gas in Europa? Le possibilità sono due, trasporto via nave e trasporto via tubi (pipeline). La rete di pipeline è fitta, l'Algeria è il secondo fornitore italiano. La Russia è il primo ed il gasdotto passa anche dall'Ucraina.

Dal 1 ottobre 2021 (inizio dell'anno termico) la Russia ci sta consegnando solo più gas con contratti long term (20/30 anni) il cui prezzo è legato alla borsa olandese ed i quantitativi sono take or pay. I buyer europei però non vogliono questa tipologia di contratti perché con il net zero nell'arco temporale 2035/2050 dovranno

raggiungere la neutralità climatica e dunque non servirà più il gas, motivo per cui non vogliono impegnarsi a comprare a quelle condizioni.

Stiamo sostituendo il gas via tubo russo con LNG (gas naturale liquefatto), il problema del pricing è però rilevante, stiamo pagando caro perché siamo in competizione con l'Asia.

Lo stoccaggio del gas naturale in Italia si concentra in Lombardia ed Emilia Romagna. La stagione delle iniezioni inizia a metà/fine marzo: il gas viene iniettato in stoccaggio sotto terra fino a fine ottobre.

Come mai i prezzi del gas sono così alti? Quest'anno tutto quello che poteva andare storto, è andato storto. L'inverno freddo e lungo ha svuotato gli stoccaggi, la ripresa dei consumi industriali ha aumentato il fabbisogno di energia, abbiamo avuto un'estate di siccità in Italia, un'estate calda in Asia, un'estate poco ventosa in Europa ed un'estate nucleare francese brutta.

Diventa una necessità lavorare su regolamentazione, stoccaggio comune e trasporto per allineare i mercati.

Nello scenario pre 24 febbraio 2022 quindi prima dello scoppia della guerra, si stava chiudendo un ciclo e ne stava iniziando uno nuovo. Lo scenario post guerra invece è un enigma. L'intervento volto a sostituire il gas russo è lungo e richiede tempo.

L'Ucraina vive di trasporto gas, la sala di controllo sta compiendo grandi sforzi per continuare ad operare sotto le bombe e garantirne il trasporto. L'Italia e l'Europa soffriranno nei prossimi anni ma dall'altra parte la Russia ha bisogno dei nostri soldi perché non ha tecnologia (estrae con tecnologie europee), non ha democrazia e vive di questo.

VITA DI CLUB

 23 MARZO 2022 - segue



PRESEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Appendino, Belfote, Benfratello, Bolognese, Cinque, Fasano, J. Grillo, Lops, Pasquero, Pedrana, Pierotti, Pratis, Romagnoli, Savio, Turinetto, Zaniolo.
% PRESENZE:	14+2 compensate su 45 = 35,6%
GIUSTIFICANO:	Banche, Barletta, Boggio, Cinque, Cravero, Del Pero, Gili, Giussani, M. Grillo, Marmo, Milazzo, Munari, Noto, Puiatti, Quaranta, Tibiletti, Turinetto, Zaniolo.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Paolo Marocco e la Consorte Ilaria Bombara
OSPITI DEI SOCI:	Di J. Grillo: Davide Seggiaro Di Pasquero: Roberto Tamburello Di Turinetto: La figlia Silvia (R.C. To Matteotti),

“Rotary Club Torino Ovest: ieri, oggi e domani”

Serata tra Soci dedicata alla formazione rotariana con particolare attenzione al nostro Club. Il titolo completo della serata infatti era: "Rotary Club Torino Ovest: ieri, oggi e domani. Come eravamo, come siamo e come saremo." Un viaggio nella storia del nostro Club tra antiche abitudini e ricordi ed una disamina sull'attualità e le prospettive future.

Alessandro Fasano, Alberto Del Noce, Riccardo Petrignani e **Giorgio Bolognese** si sono brillantemente alternati nella relazione dimostrando a tutti i presenti che «serata di formazione» non è automaticamente sinonimo di serata noiosa.

Partendo dal motto «Service above self» (Servire al di sopra di ogni interesse personale) abbiamo potuto ripercorrere la storia del Rotary International e dei suoi principi fondanti.

Abbiamo ricordato l'importanza delle 4 vie d'azione:

- Azione interna
- Azione professionale
- Azione internazionale

- Azione di interesse pubblico che possono e devono essere le solide basi dalle quali partire per il rilancio del nostro Club perché come diceva Paul Harris: «Quando il Rotary cessa di essere **RESPONSABILITA'** per ridursi a mera distrazione o passatempo esaurisce la sua stessa funzione»

La serata è stata anche l'occasione per ricordare Carlo di Gropello e Ico Robotti: due amici ed ex Presidenti del Club recentemente scomparsi.

Durante la serata i Soci presenti hanno potuto consultare a titolo di curiosità vecchi album fotografici e dossiers della corrispondenza risalenti ai primi anni successivi alla fondazione del nostro Club (15/7/1967)



PRESEDE:	Alessandro Fasano
PRESENTI:	Agosta, Appendino, Banche, Barletta, Benfratello, Bolognese, Cinque, Del Noce, Fasano, Marmo, Noto, Pasquero, Petrignani, Pierotti, Pratis, Romagnoli Sampò, Savio, Zaniolo.
% PRESENZE:	18 su 44 = 40,9%
GIUSTIFICANO:	Agosta, Belforte, Boggio, Crocioni, Del Noce, Del Pero, Fasano, Ferrero, Gili, Giussani, J. Grillo, Lops, Milazzo, Munari, Puiatti, Quaranta, Romagnoli, Tibiletti, Turinetto.
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Carola Garnero (Presidente Rotaract Torino Ovest)

VITA DI CLUB

 30 MARZO 2022 - segue

